

GIU' LE MANI DALLE BACHECHE SINDACALI: MORELLO ASSOLDA FUNZIONARI PER FAR STACCARE DALLE BACHECHE SINDACALI I COMUNICATI DELLA RSU COBAS. UN ATTO GRAVE, ILLEGITTIMO, ARBITRARIO E ANTIDEMOCRATICO.

VERGOGNA: *Dirigenti della Direzione Sanitaria ogni giorno rimuovono, strappano e cestinano dalle bacheche sindacali dell'ospedale di Ponte a Niccheri materiale informativo e volantini della componente RSU COBAS e COBAS P.I. sanità.*

UN ATTO GRAVE, VILE E ILLEGITTIMO, ARBITRARIO, ANTIDEMOCRATICO, REPRESSIVO, RITORSIVO E INTIMIDATORIO, LESIVO DEI PIÙ ELEMENTARI PRINCIPI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE E DELLO STESSO STATUTO DEI LAVORATORI.

Non era mai successo nella storia dell'Ospedale, che ha una lunga tradizione di relazioni sindacali improntate sul confronto civile e democratico, che un Direttore Generale ossessionato da un sindacato che **fuori dal coro** non accetta subalternità, sudditanza e gestione consociative del potere, "*assoldasse*" un pugno di funzionari (ben pagati) per fargli strappare dalle bacheche sindacali i suoi comunicati perché criticano l'azienda.

Il sindacato, contrariamente da quanto pensa Morello il Direttore, ha diritto di esercitare la sua attività, negoziando con l'azienda, praticando liberamente la sua critica e se non firma gli accordi perché lesivi dei diritti e prerogative dei lavoratori, deve mantenere la sua rappresentanza. **E' una questione di democrazia, di trasparenza e convivenza civile.**

VERGOGNA: le ronde istituite e/o autorizzate da Morello il Direttore passano ben due volte al giorno e in "*coppia*", uno fotografa e l'altro strappa, tolgono, manomettendo la bachecha i comunicati della componente RSU COBAS e COBAS P.I. sanità, in uno spazio nel quale il datore di lavoro non può interferire e non può in alcun modo censurare la critica sindacale. L'azienda non può in alcun modo decidere cosa debba o non debba essere affisso. Anzi la legge impedisce al datore di lavoro di favorire sindacati di comodo.

Eppure le affissioni sono un diritto art 25 Legge 300/70 così come è un diritto di costituire associazioni sindacali art 14 di aderirvi e di svolgere attività sindacale così come è un diritto la libertà di opinione art 1 "*... i lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge...*".

Anzi l'attuale Statuto dei Lavoratori sancisce che "*... le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di affiggere, su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie d'interesse sindacale e del lavoro...*".

SMETTA IL DIRETTORE GENERALE di censurare le bacheche sindacali, di perseguire i nostri rappresentanti sindacali e imbocchi una strada improntata sul confronto serio corretto e democratico così come prevede la Costituzione e lo Statuto dei Lavoratori: **NOI NON CI FAREMO INTIMIDIRE.**